



PROTOCOLLO D'INTESA

SULL' EDUCAZIONE AI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Tra

La Direzione Generale Educazione e Ricerca del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (di seguito DG-ER), con sede in Roma, via Milano 76 - rappresentata dal Direttore Generale, Arch. Francesco Scoppola, ivi domiciliato per la carica

e

Italia Nostra Onlus - Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale (di seguito IN), con sede in Roma, viale Liegi, 33, rappresentata dal Presidente nazionale, Dott.ssa Mariarita Signorini, ivi domiciliata per la carica

Visto

Il D.P.R. 22 agosto 1958, n. 1111, di riconoscimento di Italia Nostra quale associazione che concorre alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione;

la L. n. 59 del 15 marzo 1997, in particolare l'art. 21, per cui ogni scuola tramite l'autonomia, persegue la massima flessibilità e tempestività di iniziativa, la valorizzazione delle risorse locali e, insieme, la riconoscibilità della dimensione europea, nazionale e locale;

Il D. Lgs. n. 112 del 1998 l'art. 152 sul decentramento amministrativo in materia di tutela, valorizzazione dei beni culturali per l'organizzazione di attività didattiche e divulgative anche in collaborazione con gli istituti di istruzione;

Il D.M. 15 ottobre 1998, Istituzione del Centro per i Servizi Educativi del museo e del territorio;

il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, con il quale è stato emanato il Regolamento, recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della citata legge n. 59/1997;

La *Convenzione Europea per il Paesaggio* del Comitato dei Ministri della Cultura e dell'Ambiente del Consiglio d'Europa (19 luglio 2000) – ufficialmente sottoscritta il 20 ottobre 2000 - e le relative raccomandazioni volte alla protezione del paesaggio attraverso azioni di sensibilizzazione, formazione ed educazione, l'individuazione e valutazione di obiettivi di qualità paesaggistica e le relative raccomandazioni;

Il D.M. 10 maggio 2001, "*Atto d'indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei*" (art. 150, c. 6 del D.L. 112/98);

Il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii, recante il "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" e in particolare gli artt. 118 e 119;

La *Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società*, detta Convenzione di Faro (Faro, 2005) sottoscritta dall'Italia il 27 febbraio 2013;

L'Accordo quadro, in fase di rinnovo, fra il MiBAC - Direzione Generale Archivi e IN con l'obiettivo di favorire la collaborazione di IN ai Portali tematici della Direzione stessa, al fine di promuovere una serie di iniziative volte a garantire la conoscenza e la divulgazione dei relativi contenuti;

Il Protocollo del 28 maggio 2014 siglato fra MIUR e MIBACT con l'obiettivo di *Creare occasioni di accesso al sapere attraverso la messa a sistema di istruzione e cultura, al fine di sviluppare una società della conoscenza* ed in particolare orientato ad accrescere la conoscenza, la fruizione e la promozione del patrimonio storico-artistico e dei luoghi della cultura da parte degli alunni di tutte le scuole di ogni ordine e grado;

Il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171 "*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni delle attività culturali e del turismo*" e in particolare l'art. 13;

La L. 107/2015 (cd. *La Buona Scuola*), con particolare riferimento ai musei, ai luoghi della cultura, quali contesti privilegiati per le attività di educazione e formazione rivolte agli alunni in alternanza scuola-lavoro (art. 1, c. 34), ed alle nuove indicazioni '*per la formazione in servizio dei docenti, non più facoltativa, ma obbligatoria, permanente e strutturale*' (art. 1, c. 124);

Il *Piano Nazionale per la Scuola Digitale*, documento di indirizzo ai sensi dell'art. 1, c. 56 della L. 13 luglio 2015, n. 107, finalizzato al lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e a un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale;

Il D.M. 44 del 23 gennaio 2015, relativo alla riorganizzazione del MiBACT *ai sensi dell'art. 1, c. 327 della L. n. 208 del 28 dicembre 2015*, in particolare, il *capo III, art. 4, c. 1, g* concernente l'Amministrazione periferica, le Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio e, nello specifico, il loro compito istituzionale di svolgere attività di ricerca sui beni culturali e paesaggistici nonché di proporre alla DG-ER iniziative di divulgazione, educazione e formazione legate ai territori di competenza;

Il D. Lgs. n. 60 del 13 aprile 2017 - *Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale*. in particolare l'art. 4, cc. 1-2, relativo al concorso istituzionale per la

realizzazione di un sistema coordinato di promozione e di potenziamento della cultura umanistica, ed alla partecipazione, al suo interno, anche di soggetti pubblici o privati specificamente accreditati;

Il D.M. 113 del 21 febbraio 2018 sull'*Adozione dei livelli minimi di qualità per i musei ed i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale* laddove, in particolare, si individuano - all'interno della definizione dei *Livelli uniformi di qualità* per i musei - quali obiettivi di miglioramento delle attività educative e di valorizzazione/promozione, incontri formativi per insegnanti, operatori didattici o altri utenti (*Capo III, Comunicazione e rapporti con il territorio, 1.4*)

Il *Terzo Piano Nazionale per l'educazione al patrimonio culturale - 2018-2019*, obiettivo generale 1, obiettivo specifico 1, linea di azione 2: *Formazione e aggiornamento degli operatori*; obiettivo generale 2, obiettivo specifico 1, linea di azione 2: *Sviluppo di progetti e iniziative nazionali e sovranazionali*.

PREMESSO che la DG-ER:

- è impegnata a sostenere la collaborazione tra le istituzioni scolastiche, culturali e territoriali, valorizzandone le attività, anche attraverso l'utilizzo di canali e strumenti multimediali;
- mira a promuovere interventi formativi ed educativi verso tutti i pubblici per creare una diffusa corresponsabilità alla tutela del patrimonio culturale;
- predispone ogni anno, d'intesa col Consiglio superiore dei Beni culturali e paesaggistici, un *Piano nazionale per l'Educazione al patrimonio culturale* volto alla *'creazione di un sistema in grado di coinvolgere una pluralità di soggetti, che faccia proprio il ruolo e le finalità dell'educazione al patrimonio'*; il Piano è attuato anche mediante apposite convenzioni con le Regioni, gli Enti locali, le Università e gli Enti senza scopo di lucro che hanno competenze di settore;
- cura *'il coordinamento del sistema dei servizi educativi, di comunicazione, di divulgazione e promozione ai sensi degli articoli 118 e 119 del Codice attraverso il Centro per i servizi educativi, anche in relazione al pubblico con disabilità'* (D.P.C.M. 171/2014, art.13, c. 2, n);

PREMESSO che IN:

- costituita il 29 ottobre 1955, ha lo scopo di concorrere alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione, operando con le sue ca. 200 sezioni, collegate in rete e diffuse in modo capillare su tutto il territorio nazionale;
- non ha fini di lucro e ha carattere di volontariato conformemente alle disposizioni legislative statali e regionali concernenti la materia;
- promuove la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale del Paese mediante iniziative di pedagogia del patrimonio nelle scuole, formazione ed aggiornamento

professionale dei docenti, formazione permanente nella società e attraverso forme di partecipazione dei cittadini alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio;

- elabora propri percorsi formativi, all'interno del *Progetto educativo nazionale*, articolati nel seguente modo: 1) Per i docenti: corsi di formazione, nazionali, interregionali e territoriali 2) Per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado: due concorsi dai titoli "*In cerca del mio paesaggio*" e "*Culture, professioni, mestieri*";
 - co-progetta e segue i PON dedicati al patrimonio culturale;
 - in collaborazione con Treccani elabora prodotti digitali in forma di e-book, trasversali a diverse competenze e discipline, dedicati alla didattica del patrimonio;
 - ha attivato con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca un protocollo d'intesa, attualmente in fase di rinnovo, relativo alla diffusione della tutela del patrimonio culturale e ambientale e del paesaggio per la realizzazione di progetti didattici nazionali e locali dedicati e finalizzati alla formazione dei giovani e del personale docente della scuola per promuovere la consapevolezza del territorio e del patrimonio ad esso afferente;
-
- è accreditata presso il MIUR come Ente per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola con D.M. del 4 luglio 2003 e seguente D.M. 797 del 19/10/2016 secondo la direttiva della Legge 107/2015.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

- la DG-ER e IN, nel rispetto dei propri ruoli e competenze, si impegnano ad attivare, a livello nazionale, azioni strategiche di Formazione e Educazione al patrimonio culturale e al paesaggio mediante momenti di riflessione e di programmazione comuni sulle tematiche connesse alla tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici;
- in considerazione del diritto di ogni cittadino, in particolare dei giovani, ad essere educato alla conoscenza e all'uso responsabile del patrimonio culturale e all'integrazione culturale e sociale la DG-ER e IN metteranno a disposizione strutture, risorse ed attività per il conseguimento degli obiettivi soprarichiamati;
- al fine di supportare le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nel rispetto delle loro libere determinazioni, le parti firmatarie promuoveranno metodologie formative e percorsi didattici coerenti con le politiche di tutela e sviluppo sostenibile.
A tal fine, saranno elaborati congiuntamente progetti annuali o pluriennali sperimentali finalizzati alla conoscenza e all'uso responsabile del patrimonio culturale. I progetti articolati in finalità, obiettivi, contenuti, strategie e strumenti dovranno essere concordati entro la fine dell'anno scolastico precedente quello in cui sarà attivato il progetto stesso;
- le iniziative coerenti con le precedenti finalità saranno promosse e pubblicizzate nei rispettivi siti web.

Art. 2

La DG-ER si impegna a:

- sostenere le proprie strutture centrali e periferiche per la realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo, nell'ambito delle loro funzioni, per l'elaborazione congiunta di progetti annuali e pluriennali, avvalendosi delle rispettive competenze;
- diffondere il presente Protocollo e le iniziative da esso derivanti ai Segretari Regionali e, per il loro tramite, agli uffici territoriali;
- agevolare i contatti tra Italia Nostra e le componenti ministeriali per gli opportuni confronti ed elaborazioni metodologico-didattiche in merito ai contenuti tematici attinenti gli ambiti di impegno di IN.

Art. 3

IN si impegna a:

- proporre iniziative coerenti con le finalità e i contenuti del Protocollo;
- collaborare con i Servizi Educativi dei musei, archivi, biblioteche, soprintendenze per l'attuazione di percorsi formativi, per promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e naturale e quindi l'integrazione culturale e sociale dei cittadini e dei giovani nei contesti locali e per sviluppare in essi il concetto di appartenenza e di tutela consapevole;
- mettere a disposizione il proprio patrimonio di competenze ed esperienze, di relazioni scientifiche nazionali e internazionali per il raggiungimento dei fini del presente Protocollo;
- promuovere percorsi di educazione e formazione tesi ad avvicinare i diversi tipi di pubblico (scolastico, adulto, categorie speciali ecc.) al patrimonio culturale e scientifico nazionale ed europeo, attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in osservanza con il dettato dell'Art. 9 della Costituzione;
- coinvolgere le proprie sezioni al fine di collaborare con Servizi educativi dei musei, archivi, biblioteche, soprintendenze e con le istituzioni scolastiche per favorire le occasioni di impegno dei giovani, anche nella prospettiva della formazione della personalità, dell'identità culturale e dell'educazione alla convivenza civile ed alla cittadinanza responsabile;
- promuovere corsi di aggiornamento e di formazione per i docenti e il pubblico adulto sulle tematiche della conoscenza, tutela e valorizzazione dei beni culturali, del territorio e del paesaggio anche nella prospettiva del *long life learning*;
- promuovere iniziative atte a favorire la conoscenza delle testimonianze del passato attuando azioni che favoriscano la stretta collaborazione tra scuola, istituzioni territoriali, associazioni culturali e professionali, musei, luoghi della cultura, etc;
- contribuire alla riflessione sui saperi formativi, in particolare per quanto attiene alle tematiche di impegno di IN (tutelare e promuovere il patrimonio culturale materiale e immateriale, collaborare con le istituzioni preposte in riferimento alle tematiche dell'ambiente, del territorio e del patrimonio ad essi afferente, rendere consapevoli le nuove generazioni circa l'importanza di un'attenta e partecipata vigilanza sui propri territori);
- realizzare concorsi, eventi, progetti e iniziative di valenza nazionale e locale indirizzati ai diversi tipi di pubblico.

Art. 4

Nel quadro del comune impegno educativo la DG-ER e IN, in attuazione dell'art.119 del D. Lgs. 42/2004, potranno elaborare proposte specifiche di aggiornamento e formazione per i docenti, anche nell'ambito dei progetti predisposti dalle articolazioni territoriali delle parti firmatarie.

Art. 5

Per l'attuazione del presente Protocollo sarà istituito un Comitato tecnico - scientifico composto da tre membri designati dalla DG-ER e da tre rappresentanti indicati da IN.

Il Comitato curerà la corretta applicazione del presente Protocollo con compiti di programmazione, progettazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative intraprese nell'ambito delle finalità previste dalla presente intesa.

Il Comitato potrà essere integrato, a seconda delle esigenze, da rappresentanti delle altre Direzioni Generali del Ministero e da esperti e rappresentanti del mondo della ricerca, del lavoro, delle istituzioni pubbliche e private e delle amministrazioni locali, nazionali e comunitarie.

Art. 6

I profili organizzativi e di gestione afferenti all'attuazione del presente Protocollo d'Intesa e la gestione del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 5 verranno curati dalla DG-ER che assicurerà il necessario coordinamento con gli altri Uffici interessati.

Art. 7

Il presente Protocollo ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione e può essere, d'intesa con le Parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

Art. 8

Le Parti firmatarie del presente Protocollo ed i relativi organi concorreranno all'attuazione del Protocollo stesso, nel quadro dei rispettivi ordinamenti ed assetti organizzativi.

Roma, 22 marzo 2019

Per la Direzione Generale Educazione e Ricerca

IL DIRETTORE GENERALE

Arch. Francesco Scoppola



Per l'Associazione Italia Nostra ONLUS

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Mariarita Signorini

